NUMERO
6
NOVEMBRE
DICEMBRE
2020
www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro
NATALE 2020
lega del filo d'oro
DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Donazioni regolari
UN REGALO CHE RESTA

A PAGINA 6

LA STORIA

Francesco, che a 37 anni ha iniziato a parlare

A PAGINA 4

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

Al termine di un anno difficile, vi dico "grazie"

Al termine di un anno particolarmente difficile, voglio iniziare questo mio messaggio esprimendo un sincero ringraziamento a tutti quanti hanno manifestato, nei modi più diversi, un profondo affetto per la Lega del Filo d'Oro e per le persone che assiste. Al personale per gli sforzi straordinari che ha fatto; ai volontari che hanno saputo reinventare in modalità nuove il loro "stare accanto"; ai familiari che ci hanno rinnovato la loro fiducia, pur nella sofferenza di non poter far visita ai loro cari o nella fatica di aver dovuto sopperire alla chiusura dei servizi; ai tanti sostenitori che hanno manifestato una vicinanza concreta; a tutti quelli che in spirito di collaborazione hanno reso possibile quella flessibilità necessaria in una situazione di emergenza come quella che stiamo vivendo. La speranza è che la pandemia cessi presto, consentendoci di ritornare a una normalità fatta di contatto e vicinanza, parole che per noi più che per altri hanno un significato molto concreto.

Proprio in questo 2020 particolare è giunto a maturazione un percorso di riflessione avviato già da tempo, guardando al futuro della Lega del Filo d'Oro e delle persone che a noi si rivolgono: l'ultima Assemblea dei Soci ha deliberato il passaggio della Associazione a una entità giuridica diversa, la Fondazione. In queste pagine trovate illustrate le ragioni di tale scelta e soprattutto i suoi significati: in estrema sintesi mi sento di dire che l'obiettivo primario è quello di essere nelle condizioni di affrontare le nuove sfide che il futuro riserva, con la ferma volontà di allargare gradualmente i nostri servizi per raggiungere un numero più alto di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. A tutti rivolgo i migliori auguri di buone feste e soprattutto di un sereno 2021.

PRIMO PIANO

Ecco perché abbiamo scelto di diventare Fondazione

Il 9 ottobre l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità, davanti a un notaio, questo importante passaggio che la proietta verso il futuro

Dopo 56 anni di storia, la Lega del Filo d'Oro cambia veste: da Associazione Onlus diventa Fondazione Onlus, con la prospettiva già tracciata di trasformarsi presto in Fondazione ETS. Le sigle sono un po' da addetti ai lavori, ma il messaggio fondamentale è che questo cambiamento – a lungo ponderato dalla dirigenza e di cui si discute già da un paio di anni in Assemblea dei Soci – è dettato unicamente dalla volontà di "mettere in sicurezza" la missione della Lega del Filo d'Oro, il suo spirito ideale e i suoi valori, che così continueranno a indicare la rotta della sua azione. «L'obiettivo di accompagnare le persone fuori dall'isolamento sembrava utopia quando la "Lega" è nata, ma Sabina e i suoi amici Dino, Aldo, Renata, Piero e altri riuscirono a realizzarlo. Oggi portare la persona sordocieca fuori dall'isolamento continua ad essere la base del nostro lavoro, ma non basta più: abbiamo nuove e complesse sfide, impensabili nel 1964, come la vita indipendente, l'autodeterminazione, la piena partecipazione, l'inclusione nella società», spiega Rossano Bartoli, il Presidente. «Altre sfide, probabilmente, si presenteranno in futuro a chi raccoglierà il nostro testimone: con la scelta che abbiamo fatto oggi, la Lega del Filo d'Oro che verrà sarà animata dallo stesso spirito che l'ha fatta nascere». L'importante passaggio è stato approvato all'unanimità lo scorso 9 ottobre dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Lega del Filo d'Oro, seguita all'Assemblea ordinaria che si era riunita per l'approvazione del Bilancio 2019: la scelta di svolgere l'Assemblea in presenza voleva garantire maggiormente quella partecipazione che contraddistingue la Lega del Filo d'Oro e le circostanze della pandemia hanno permesso di fissare l'appuntamento solo in autunno.

Gabriele va incontro al domani con il sorriso

A PAGINA 3

NESSUNO È AUTORIZZATO A RISCUOTERE CONTRIBUTI in nome o per conto della Lega del Filo d'Oro. Chi intende effettuare donazioni può farlo mediante il c/c postale 358606 intestato a: Lega del Filo d'Oro - Osimo (AN)

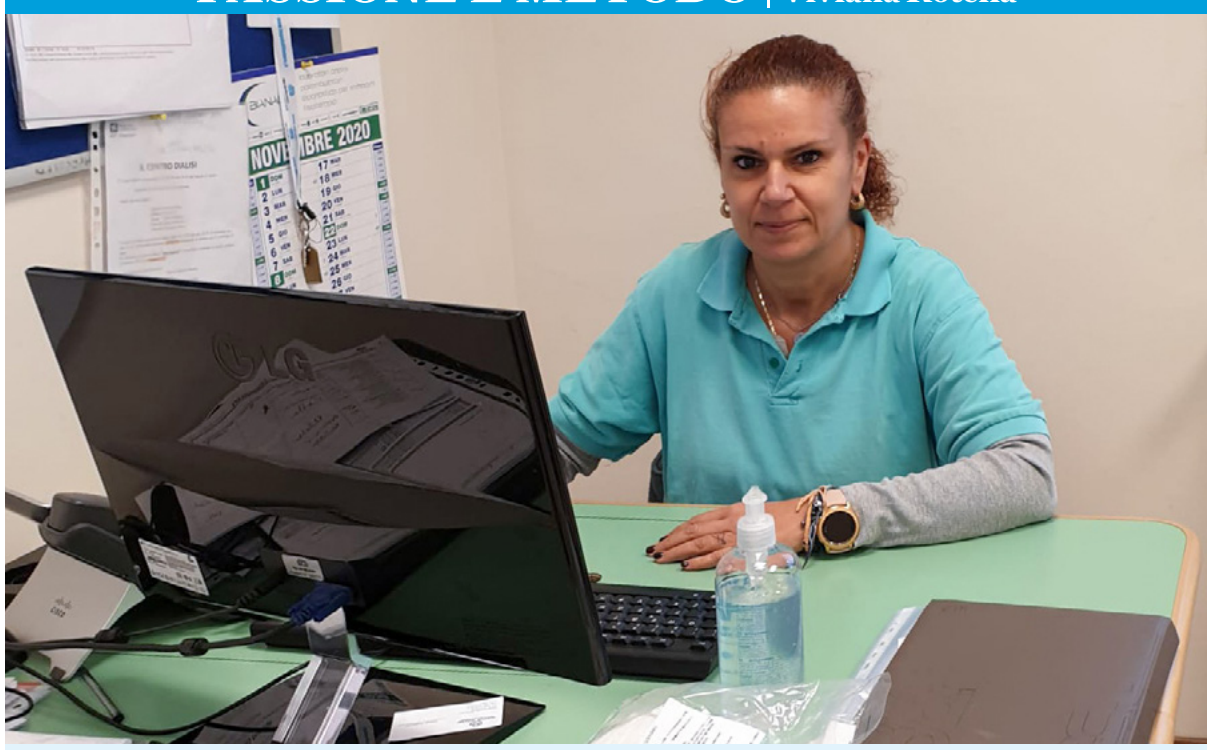
lega del filo d'oro

DAL CENTRO NAZIONALE

Lavori in corso: un museo e una mensa accessibile

La cucina non è il luogo più esibito di una casa, ma in un certo senso ne è il cuore. Così la palazzina 8 del nuovo Centro Nazionale di Osimo raccoglierà tutti i servizi accessori per le attività dei nostri ospiti, delle loro famiglie e, almeno per la mensa, anche del personale dell'Associazione. L'edificio si sviluppa su due livelli, uno per la lavanderia e la cucina, l'altro per la mensa. La costruzione è a buon punto e si sta già facendo il progetto per gli arredi. La mensa sarà completamente accessibile, con accorgimenti specifici dal punto di vista dell'illuminazione e dell'acustica, visto che talvolta anche le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali potranno pranzare qui anziché nel loro appartamento: magari per festeggiare un compleanno o soltanto per rendere speciale un giorno della settimana. Proseguono intanto le finiture alle due palazzine destinate alle residenze: su una il cappotto esterno è già stato realizzato, sull'altra è in corso d'opera. E finalmente sono partiti i lavori anche per la ristrutturazione della antica casa colonica presente nel lotto, che per noi ha un altissimo valore affettivo: è stata infatti donata dalla famiglia Valcavi alla "Lega" insieme a parte del terreno su cui sorge il Centro Nazionale e dal 1970 è sede legale dell'Associazione. Per valorizzarla, verrà realizzato un punto di accoglienza per gruppi, scolaresche e visitatori (in tempi non Covid migliaia di persone chiedono ogni anno di conoscere da vicino la Lega del Filo d'Oro), con un museo che racconterà più di mezzo secolo di storia.

PASSIONE E METODO | Viviana Rotella



In trincea contro il Covid, ma la "Lega" è stata famiglia

A Lesmo il Centro della Lega del Filo d'Oro ha aperto 16 anni fa e Viviana Rotella, infermiera professionale, è in squadra da allora. Oggi è la coordinatrice degli infermieri. Prima di approdare alla Lega del Filo d'Oro ha lavorato come strumentista di un oculista, «ma quando ho saputo che la "Lega" apriva un Centro in Lombardia, la cosa mi ha subito intrigato», ricorda. «È stata una scelta azzeccata, infatti non l'ho più lasciata». Viviana in questi anni ha lavorato con tutti e con ognuno si è trovata bene: «Abbiamo creato un bel gruppo. La Lega del Filo d'Oro oggi è la mia seconda casa». Ogni giorno sono 30 km all'andata e altrettanti al ritorno, nel traffico dell'hinterland milanese: «È una scelta di vita. In questo periodo, poi, come infermiera ti chiamano da tutte le parti, ma io non cambierei mai. Qui c'è una collaborazione bellissima tra i professionisti di tutti gli ambiti: educatori, sanitari, fisioterapisti, Oss». La prima ondata della pandemia è stata una prova difficile per il Centro di Lesmo e Viviana è stata in prima linea. «È stato un tour de force durato più di un mese, avevamo isolato in palestra gli ospiti positivi al Covid, è stato pesantissimo ma ne siamo usciti. Rispetto alla scorsa primavera sappiamo meglio come comportarci, abbiamo creato un "gruppo Covid" e siamo più sereni sul fronte dei dispositivi di protezione individuale. Le regole della Regione purtroppo sono strettissime, non entra nessuno». Quei mesi tuttavia, Viviana se li porta dentro: «Ci sono anche i ricordi belli, ad esempio il fatto che da Osimo ci hanno fatto sentire una famiglia, nonostante la distanza. La collaborazione è fondamentale, anche per tenere alto il morale. Soprattutto ci è stato garantito un supporto psicologico e questo non è da tutti».

> *"Venire alla Lega del Filo d'Oro per me è stata la scelta più azzeccata. È diventata la mia seconda casa*

DIRE FARE INNOVARE

Tecnologie per "funzionare" meglio

Le diagnosi non sempre si cambiano, le barriere ambientali sì

La tecnologia negli ultimi due decenni ha cambiato radicalmente la vita di tutti noi: ciò che non sappiamo fare conta relativamente meno, mentre contano sempre di più i supporti che abbiamo a disposizione. Con la stessa logica, grazie alle tecnologie assistive le persone con disabilità riescono oggi a risolvere molti problemi quotidiani e a migliorare l'interazione con l'ambiente in cui vivono. Il concetto di funzionamento è il perno della più moderna concezione della disabilità, vista ora come la relazione fra la persona e l'ambiente circostante: se le diagnosi sovente non si possono cambiare, le barriere del contesto ambientale si possono sempre abbattere. I progetti di ricerca della Lega del Filo d'Oro, che utilizzano diverse tecnologie commerciali adattandole alle esigenze particolari e alle abilità residue di ciascuno, puntano ad abbattere le barriere ambientali e così permettono a chi non vede e non sente di comunicare, passare il tempo piacevolmente e in autonomia, portare a termine piccole attività, avere supporto nella riabilitazione.

EVOLVERE NELLA CONTINUITÀ

Con la Fondazione mettiamo in sicurezza i nostri valori

Si "blinda" il fatto che la Lega del Filo d'Oro continuerà sempre ad occuparsi di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, mantenendo il caratteristico modello organizzativo

Mille lire l'anno: per decenni è stata questa la quota associativa della Lega del Filo d'Oro, nata con la volontà di essere un'associazione "per" e "delle" persone sordocieche. Per 56 anni i soci della Lega del Filo d'Oro – 287 all'ultima convocazione, persone sordocieche, familiari, amici – sono stati il punto di leva di una realtà che ha saputo crescere in professionalità, competenza, capacità di dare risposte e presenza territoriale, restando sempre fedele all'intuizione originaria e a uno stile centrato sulla persona e le sue potenzialità. Il passaggio a Fondazione mette oggi in sicurezza, insieme al patrimonio materiale, anche questo prezioso patrimonio immateriale. Per cambiare la missione della "Lega" ci vorrà l'autorizzazione della Prefettura.

Dinanzi alla possibile tentazione di occuparsi di disabilità diverse, si è voluto "blindare" il fatto che la Lega del Filo d'Oro si occuperà sempre di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e che lo farà con lo stesso modello organizzativo che la rende così speciale: puntare sull'educazione e sulla relazione, con un progetto personalizzato che mette in campo un numero altissimo di professionisti per ogni persona seguita, senza limitarsi mai all'assistenza ma scommettendo sempre sulla riabilitazione e l'educazione. «È questa la richiesta forte che ci arriva dalle famiglie, anche rispetto al delicato tema del dopo di noi, che la Lega del Filo d'Oro ha iniziato ad affrontare da quando ha aperto i suoi primi Centri in altre regioni e che diventerà negli anni sempre più importante», afferma Rossano Bartoli. «Non dimentichiamo che le risposte che offriamo, sia nei Centri Residenziali sia a livello di Servizi Territoriali, vengono coperte le prime in larga parte e le seconde totalmente dalla raccolta fondi: gestire un servizio in perdita è una sfida».

L'Assemblea straordinaria dei Soci, il 9 ottobre 2020, approva il nuovo Statuto

Sarà il Consiglio di Amministrazione in carica, riconfermato all'unanimità, ad accompagnare i primi passi della Fondazione: si tratta quindi di un'evoluzione nel segno della continuità, resa necessaria dalle dimensioni raggiunte, dalla complessità dell'organizzazione e dalle sfide future. Tanto più che il Comitato delle Persone Sordocieche e quello dei Familiari, da tempo organi consultivi della Lega del Filo d'Oro, sono ora esplicitamente previsti dallo Statuto della Fondazione, così come il Comitato Tecnico Scientifico ed Etico.

Perché poi l'ulteriore passaggio da Fondazione Onlus a Fondazione ETS? Si tratta del punto di arrivo previsto dalla recente riforma del Terzo settore, imperniata sugli Enti di Terzo settore (ETS). Una delle novità della Riforma è la possibilità di svolgere attività diverse da quelle istituzionali per finanziare il perseguimento degli scopi statutari. Per esempio la Lega del Filo d'Oro potrebbe erogare a terzi parte della formazione che già oggi realizza per i dipendenti. Anche in questo senso con il nuovo Statuto la Lega del Filo d'Oro schiude la porta a tante nuove opportunità, restando però salda nelle sue radici e nella sua identità.

L'ESPERIENZA

Al vostro fianco per il futuro dei nostri figli

La trasformazione in Fondazione avviene in un anno particolare. In questi mesi difficili le persone con disabilità e le loro famiglie hanno testimoniato una grande resilienza: ciò sia da sprone all'Organizzazione, dimostrando che è possibile adattarsi mantenendo salda la rotta. La rotta è la missione della Lega del Filo d'Oro: «educare, riabilitare e reinserire nella famiglia e nella società le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali». Oltre 55 anni di storia hanno dimostrato il valore di un approccio che nell'intervento educativo e relazionale ha la sua peculiarità: sentiamo forte l'esigenza che si continui a tenerlo vivo. Quattro sono i pilastri della Lega del Filo d'Oro: i dipendenti, chiamati ad operare con modalità nuove; i volontari, irrinunciabili; i sostenitori, che danno sostegno non solo economico; le famiglie, che da sempre hanno un ruolo attivo. Nel consolidamento di questi pilastri sta la nostra forza per affrontare il futuro. Sosteniamo i dipendenti con le giuste motivazioni; coinvolgiamo i volontari; manteniamo vicini i sostenitori; teniamo legate le famiglie, consentendo il mantenimento delle relazioni affettive e offrendo a chi vive sul territorio un supporto più intenso. Ci vuole coraggio ad andare avanti nella situazione attuale, riconosciamo che ce lo state mettendo e ve ne siamo immensamente grati. Noi familiari vogliamo essere al vostro fianco, uniti per preservare il futuro della Lega del Filo d'Oro e dei nostri figli.

Intervento di Daniele Orlandini per il Comitato dei Familiari

DALLA RELAZIONE FINANZIARIA

I sostenitori sono la nostra forza

L'esercizio 2019 sintetizzato dal Direttore Generale

Nell'estratto del Bilancio di Sostenibilità allegato allo scorso numero di Trilli nell'Azzurro sono state ripercorse le tante attività svolte nel 2019 e si è dato conto del numero crescente di persone sordocieche e pluriminorate psicosensioriali a cui la Lega del Filo d'Oro riesce a dare risposta. Qui invece trovate una sintesi degli aspetti economici e finanziari, presentati all'Assemblea dei Soci dal Direttore Generale Daniele Bonifazi. L'attività istituzionale della Lega del Filo d'Oro nel 2019 ha registrato un incremento sia dei ricavi (+9%) sia dei costi (+9%), con un disavanzo della gestione caratteristica coperto, come di consueto, dalla raccolta fondi. Eredità e lasciti testamentari si confermano una delle principali fonti di finanziamento (nel 2019 superano gli 8,2 milioni di euro), insieme al 5 per mille (5,5 milioni circa); ottimo il risultato da liberalità e offerte, cresciute del 21%. Anche nel 2019 l'esercizio si è chiuso in positivo. Il bilancio è certificato dalla società KPMG, a garanzia di trasparenza verso soci, sostenitori e istituzioni.

CONTO ECONOMICO 2019

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
A) RICAVI	
1) Trasferimenti e convenzioni	14.226.574,66
5) Altri ricavi	1.220.609,69
Totale Ricavi	**15.447.184,35**
B) COSTI	
6) Costi per beni di consumo	832.789,05
7) Costi per servizi	8.704.019,21
8) Costi per godimento di beni di terzi	404.066,90
9) Costo del personale	
a) Salari e stipendi	14.040.694,95
b) Oneri sociali	3.827.741,28
c) Trattamento fine rapporto	1.020.851,82
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.731.133,91
12) Accantonamenti per rischi	3.249.210,04
13) Altri accantonamenti	0,00
14) Oneri diversi di gestione	552.981,62
Totale Costi	36.363.488,78
PERDITA ISTITUZIONALE (a)	**-20.916.304,43**
COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	
C) RICAVI	
1) Liberalità ed offerte	25.852.458,92
2) Eredità e lasciti testamentari	8.234.731,90
3) Altri ricavi	207.088,08
Totale Ricavi	**34.294.278,90**
D) COSTI	
6) Costi per beni di consumo	242.569,47
7) Costi per servizi	9.883.733,73
8) Costi per godimento di beni di terzi	90.250,16
9) Costo del personale	
a) Salari e stipendi	713.518,52
b) Oneri sociali	190.474,25
c) Trattamento fine rapporto	60.753,27
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.380,81
12) Accantonamenti per rischi	699.426,34
14) Oneri diversi di gestione	263.089,59
Totale Costi	**12.145.196,14**
DISPONIBILITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI (b)	**22.149.082,76**
DISPONIBILITÀ LORDE (a+b)	**1.232.778,33**
E) Proventi ed oneri finanziari	-699.016,11
DISPONIBILITÀ ANTE IMPOSTE	**533.762,22**
G) Imposte e tasse	409.016,00
DISPONIBILITÀ	**124.746,22**
DESTINAZIONE DISPONIBILITÀ DELL'ESERCIZIO	
Capitale dell'associazione	0,00
Fondo di dotazione dell'Ente	124.746,22
DISPONIBILITÀ FINALE	**0,00**

LA STORIA

La lezione di Francesco: non si deve mai dire mai

Oggi ha 46 anni e da quando ne ha 11 vive a Osimo, dove continua il suo percorso educativo e riabilitativo. Da un paio d'anni la sua capacità di comunicare ha fatto un inatteso balzo in avanti

Francesco la sua prima frase l'ha pronunciata a 37 anni. "Io sto bene così", ha detto. Mamma Silvana scandisce le parole e l'emozione, dopo nove anni, la travolge ancora. «Eravamo in auto, riportavamo Francesco a Osimo al termine delle vacanze estive. Era una stupenda giornata di sole, c'era la musica... E per la prima volta lui ha espresso ciò che aveva dentro», racconta. Non che prima Francesco non parlasse: la sua voce l'aveva fatta sentire ma si trattava solo di poche parole basilari, come mamma e papà. Da allora invece si è aperto uno spiraglio di comunicazione, che piano piano si è allargato. «Francesco prima era spesso chiuso e passivo, appena lo sfioravi si ritraeva, ora è un ragazzo solare. Gli piace ascoltare le persone che chiacchierano intorno a lui, a suo modo riesce a partecipare, sa richiamare l'attenzione, è in grado di esprimere bisogni e preferenze. Adora la musica: quando vuole sentirla, attraverso uno switch la accende e canta... Devo dire grazie alla Lega del Filo d'Oro che è andata sempre avanti nel percorso riabilitativo, anche quando Francesco non era più un bambino. Non hanno mai detto "questo è il massimo, più di così non potrà fare"». Hanno avuto ragione: una svolta del genere, a 37 anni, dimostra che con le persone non si deve "mai dire mai".

New York-Osimo

Francesco Todd è nato nel 1974, a New York. «La banca chiese a Guido di trasferirsi, lui accettò dicendo "datemi solo il tempo di sposarmi"», racconta Silvana. Quando arrivò Francesco, lei aveva solo 21 anni. Fu subito evidente che qualcosa non andava, ma la ragione la si capì solo alla fine del 1974, con l'introduzione della tac: nel cervello di Francesco non si era formato il corpo calloso. Le conseguenze sono una disabilità cognitiva e motoria e benché la meccanica dell'occhio funzioni, siccome il cervello non rielabora le informazioni, Francesco non vede. «Il neurologo decretò che sarebbe stato impossibile interagire con mio figlio» ricorda Silvana, «parole che mi feriscono ancora». Nel 1976 la famiglia decide di rientrare in Italia. Prima di partire, in ospedale fanno il nome della Lega del Filo d'Oro: l'associazione era nata da poco più di dieci anni, ma la sua fama era arrivata anche a New York.

Una coperta per tutti

La Lega del Filo d'Oro però, per qualche anno, Silvana e Guido non la prendono in considerazione: «Vivevamo a Roma e l'ipotesi di lasciare un bambino così piccolo da solo a Osimo, lontano da noi, non ci sfiorava. Io stavo sempre in giro con Francesco, da un terapista all'altro. Non è stato facile, a quei tempi la disabilità era davvero un tabù», dice la mamma. Man mano che Francesco cresce, in Silvana e Guido però si fa strada la consapevolezza che «lui aveva bisogno di qualcuno che sapesse come accompagnarlo. Ci ho messo tanto ad ammetterlo, perché non volevo lasciarlo. Ma la scuola non era pronta, ci voleva un Centro specializzato. Ne abbiamo visitati tantissimi, ma c'erano sempre molti ragazzi con un solo operatore e a Francesco serviva altro. È stato allora che abbiamo telefonato alla "Lega"». Francesco entra al Centro di Osimo nel settembre 1985, quando ha 11 anni. «Fin dal primo istante, qui è stato diverso. Mi sono sentita in famiglia. La Lega del Filo d'Oro da 35 anni è la nostra coperta: mi ha dato calore, protezione, coraggio... Perché ci vuole coraggio ad affrontare così tante porte chiuse in faccia. La Lega del Filo d'Oro ha dato alla nostra famiglia la possibilità di vivere una vita normale: da soli non ce l'avremmo fatta», sospira Silvana. E racconta ad esempio l'importanza degli incontri con la psicologa Arianna Archibugi, con gli altri genitori della "Lega", i gruppi per i fratelli: «una rete che ci ha aiutato moltissimo, perché fuori non è per nulla scontato che ti capiscano».

Per decenni ogni 15 giorni Francesco ha ricevuto la visita della sua famiglia, allargatasi nel frattempo con i fratelli Giammaria e Benedetta. Le feste e le vacanze le ha sempre trascorse insieme ai suoi, «ma pian piano Osimo è diventata la sua casa e la "Lega" la sua famiglia», dice mamma Silvana. L'anno scorso papà Guido è venuto a mancare e «Francesco sicuramente lo ha capito perché continua a chiamare Vana, che sono io, ma non chiama più Dido, Guido. Ce lo siamo sempre detti con mio marito e lo abbiamo ripetuto ai figli: Francesco sta bene dove sta, alla Lega del Filo d'Oro. E questo mi dà una serenità inimmaginabile».

METODO

L'apprendimento non ha età

L'apprendimento non ha barriere di nessun tipo, neanche di età. Per questo alla Lega del Filo d'Oro non c'è un momento in cui dal progetto educativo e riabilitativo individualizzato si passa al semplice "mantenimento". «Capita che dopo aver lavorato molto sugli apprendimenti in età evolutiva, un adulto acquisisca apparentemente da solo un apprendimento», spiega Patrizia Ceccarani, direttore tecnico-scientifico della Lega del Filo d'Oro. «Il fatto è che le conoscenze acquisite sono la base per raggiungerne altre». I miglioramenti vengono misurati attraverso scale di osservazione dell'autonomia nella quotidianità, ad esempio la Vineland: «C'è sempre qualcosa in cui progredire, anche quando in alcune aree, invecchiando, inevitabilmente si peggiora».

Francesco impegnato nella recita di Natale di qualche anno fa e insieme alla famiglia, inclusa la nipotina che lo adora

PASSI AVANTI

Quanto conta l'attenzione alle emozioni

Nei mesi del lockdown Francesco ha iniziato a chiamare insistentemente "Vana", la mamma. «Facciamo immediatamente una videochiamata ed è commovente vedere la sua emozione», racconta Erika Orena, psicologa che segue Francesco. Riuscire a fare richieste è l'obiettivo su cui la Lega del Filo d'Oro sta lavorando con lui. «Esprimere i propri bisogni è un grosso passaggio: questo implica che ci deve essere qualcuno pronto a raccogliere quel messaggio, per cui Francesco non è mai solo», racconta Erika. Sono solo due o tre anni che ha stupito tutti con questi importanti progressi nella comunicazione, preceduti da un lungo lavoro per sintonizzarsi sul suo canale emotivo e affettivo: grazie a ciò lui si è aperto tantissimo. La musica e il rumore sono canali privilegiati con lui: «un "pulsantone" per accendere la musica gli ha fatto comprendere il nesso causa/effetto e ora usiamo questo meccanismo anche per fargli fare determinati movimenti di apertura delle braccia». E poiché adora il rumore, nel laboratorio di cartapesta Francesco è quello che strappa la carta, mentre in cucina lui è l'addetto al frullatore: «così si rende attivo nella vita quotidiana del suo gruppo».

PADOVA

Un tour della salute nella capitale del volontariato

La Lega del Filo d'Oro fa parte del Tavolo "Salute, sport e benessere" di Padova Capitale europea del Volontariato 2020

L'idea è nata prima della pandemia: due camper avrebbero fatto tappa in diversi luoghi della città per informare i cittadini sulle attività della varie associazioni del Tavolo "Salute, sport e benessere" di Padova Capitale europea del Volontariato 2020. La Lega del Filo d'Oro, che ne fa parte, aveva pensato di contribuire al "Tour della Salute" mostrando ai cittadini gli ausili utilizzati per la comunicazione, con due persone sordociechi che avrebbero dato dimostrazione di come si parla con la Lis e con la Lis tattile, mentre dei visori avrebbero permesso a tutti di sperimentare cosa significa essere sordociechi. «La progettazione è iniziata un anno fa e il Tour doveva partire a inizio 2020» racconta Eleonora Raimondi, referente della Sede di Padova. «Invece c'è stato il lockdown e abbiamo potuto dare via al tour solo a settembre, con norme igienico sanitarie dovute al Covid-19 che hanno un po' ridotto le iniziative. Per noi però resta un modo per far conoscere le nostre attività e promuovere il volontariato». La tappa che ha visto protagonista la Lega del Filo d'Oro, in centro città e a Prato della Valle (una delle piazze principali di Padova) «è stata positiva nonostante le limitazioni. I volontari non si sono fatti abbattere dalla situazione, sono stati disponibili e soprattutto entusiasti come sempre».

LESMO

Nell'Albo d'oro della Provincia

Il Premio Beato Talamoni è la benemerenza della provincia di Monza e Brianza: dal 2 ottobre nel suo Albo d'oro si trova anche il Centro della Lega del Filo d'Oro di Lesmo. Ogni anno questa amministrazione provinciale premia cinque eccellenze che operano nel territorio, siano esse persone, associazioni o organismi. La candidatura è stata proposta dai genitori di un ospite, che si sono fatti promotori di una raccolta firme, e supportata dal Comune di Lesmo. «Ci ha fatto molto piacere che l'iniziativa sia partita da una famiglia», commenta Andrea Bosi, direttore del Centro. Nella lettera scritta dai familiari, che è stata letta in occasione della cerimonia di premiazione, si sottolinea come durante questi mesi di pandemia le famiglie delle persone ospitate, grazie all'uso dei video, «hanno toccato con mano la serenità, i sorrisi, l'impegno nelle attività al fianco di operatori che, con tutti i necessari dispositivi di protezione, non hanno mai smesso di costruire insieme a loro quel filo prezioso di vita e bellezza che è nel nome stesso e nel dna della "Lega"».

MOLFETTA

Festa di laurea online per il grande Luca

Hanno condiviso con lui le attività ludico-ricreative promosse dal Servizio Territoriale di Molfetta della Lega del Filo d'Oro e non hanno voluto mancare a un momento importantissimo come la sua Laurea in Scienze della Comunicazione all'Università di Bari. Stiamo parlando di Luca Mongelli, 26 anni, che da piccolo in Svizzera fu vittima di un pestaggio che lo ridusse in coma segnando il suo corpo per sempre. Ma la sua tenacia è stata più forte. «Da quattro anni partecipa alle nostre attività di socializzazione», racconta il direttore Sergio Giannulo. «Avevamo anche in programma con lui un percorso di idroterapia riabilitativa, ma il Covid-19 ha messo in pausa il progetto». Per seguire la sua laurea è stato organizzato un collegamento da remoto, con una decina di ospiti: «È stato un momento emozionante perché Luca è l'emblema del fatto che tutti ce la possono fare».

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE
n.358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus anche presso tabaccai e edicole

BONIFICO BANCARIO
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
presso UniCredit SpA
CC bancario n. 000001014852
IBAN IT05k0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO
numero verde 800.90.44.50 oppure con coupon nel bollettino allegato al giornale

DONAZIONI ON LINE
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it
o tramite homebanking

DONAZIONI PERIODICHE
con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde 800.90.44.50
o vai su:
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE
In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: **www.legadelfilodoro.it**

TRILLI
NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile – Rossano Bartoli

Comitato di redazione – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Elena Quagliardi, Alice Russell, Maria Laura Volpini

Coordinamento editoriale
a cura di VITA SpA in liq. Società Benefit
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico). Ha collaborato Antonietta Nembri

Fotografie – Settimio Benedusi, Qubit Media, Sauro Strappato, Nicolas Tarantino e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 12 novembre 2020 ed è stato tirato in 390.200 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Questo notiziario usufruisce di contributi pubblici

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti dell'associazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.
I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.
I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rpd@legadelfilodoro.it
Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

DONAZIONI REGOLARI

Farsi compagni di strada nel viaggio della vita

Con una donazione regolare si possono sostenere lunghi percorsi di crescita

«La vita è un viaggio, ed è un diritto di tutti viverla al massimo»: ce lo insegna la storia di Leonardo, che da quest'estate è il volto della nuova campagna di sensibilizzazione della Lega del Filo d'Oro. Un viaggio come il suo non dura un giorno, né un mese: dura una vita intera. Esiste un modo per farsi compagni di viaggio di Leo e dei tanti bambini che come lui chiedono alla Lega del Filo d'Oro di aiutarli a crescere e a sfruttare al meglio le loro possibilità: le donazioni regolari. Davanti a storie come quella di Leo, l'emozione ci coinvolge e ci spinge a voler fare qualcosa: fare un passo oltre significa comprendere che tanti Leo – piccoli o grandi che siano – vivono quotidianamente i servizi della Lega del Filo d'Oro, che pertanto ha la necessità di un sostegno continuativo, proprio per garantire nel tempo la sua presenza al fianco di chi non vede e non sente.

La donazione regolare quindi – ossia la scelta di sostenere alla Lega del Filo d'Oro con una cifra prestabilita, versata con cadenza fissa – coniuga l'emozione e l'impegno. «Dal punto di vista dell'organizzazione, questa modalità di sostegno è estremamente preziosa perché la possibilità di contare su entrate fisse e prevedibili ci consente da un lato di pianificare meglio i servizi, immaginandone anche di nuovi», spiega Carlo De Santis Celsi, Direttore Comunicazione e Raccolta Fondi della Lega del Filo d'Oro. «Dall'altro lato ci aiuta a fronteggiare meglio i momenti difficili come quello che stiamo attraversando, quando per molte ragioni, penso ad esempio al non poter andare in posta per il tradizionale bollettino, c'è un calo delle donazioni. I sostenitori hanno compreso l'importanza di dare delle solide "certezze" al nostro lavoro, tant'è che negli ultimi due anni i donatori regolari sono quasi raddoppiati».

Per questo Natale, regalatevi una donazione regolare. Sarà l'inizio di un viaggio bellissimo, che accenderà tante vite. E anche la vostra.

COME FARE

Un regalo che resta

Cos'è una donazione regolare? Significa impegnarsi a versare una cifra fissa, scelta dal donatore, a cadenza prestabilita (ad esempio una volta al mese o una volta all'anno). Il versamento avviene in automatico, via bonifico o carta di credito, senza file in banca o in posta. È sempre possibile cambiare l'importo o interrompere l'adesione. La donazione è detraibile ai fini fiscali.
Per informazioni:
https://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it/donazioniregolari

partnership

CATALOGO PREMI

Mettiamoci a tavola con Conad

"Aggiungi un posto a tavola": è l'obiettivo del terzo anno di collaborazione fra Conad e Lega del Filo d'Oro, accomunate da una forte attenzione alla persona. Dal 2018 il catalogo miPREMIO permette di trasformare i punti fedeltà in una donazione per supportare la costruzione del Centro Nazionale di Osimo e l'avvio dei servizi. Il contributo raccolto nel 2018 ha reso più accoglienti gli appartamenti per le famiglie che accompagnano le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nel loro soggiorno; nel 2019 ci ha aiutato a garantire più trattamenti precoci ai bambini fra 0 e 4 anni, offrendo maggiori possibilità di recupero; nel 2020 i punti Conad spalancheranno ai nostri ospiti il mondo del gusto, attraverso la realizzazione dell'edificio destinato alla mensa e alle cucine. La data ultima per trasformare i punti miPREMIO in una donazione per la Lega del Filo d'Oro è il 26 gennaio 2021.

PUGLIA

BPPB, dieci anni di vicinanza con il conto "Filo d'Oro"

All'ingresso del Centro di Molfetta verrà apposta una targa per celebrare i dieci anni di ininterrotta vicinanza della Banca Popolare di Puglia e Basilicata alla Lega del Filo d'Oro. Una scelta che ha le sue radici nell'attenzione al territorio: tanti gli interventi finanziati dalla Banca, dalla sistemazione del verde e dell'area giochi alla ristrutturazione della "aula delle arti", fino al contributo nell'emergenza Covid, c'è stata sempre la disponibilità di rispondere ai bisogni più autentici e impellenti del Centro. Ad alimentare questo impegno è il conto corrente "Filo d'Oro", nato nel 2010 per clienti privati: trimestralmente la Banca devolve alla Lega del Filo d'Oro il 10% del costo delle operazioni eseguite e pagate dai titolari del conto.

VISTI DA VICINO | Alice Giuliodori

Così il servizio civile mi ha aperto agli altri

Alice Giuliodori ha 22 anni e nel 2019 ha fatto il suo anno di servizio civile alla Lega del Filo d'Oro di Osimo. Il servizio civile è uno straordinario strumento di coesione e tenuta sociale, ma ogni anno circa 65mila giovani in Italia si vedono respingere la domanda. Anche il Presidente della Lega del Filo d'Oro ha aderito all'appello "Servizio civile, non si può dire no" lanciato dal mensile Vita e firmato da 132 autorevoli esponenti della società civile.

Perché hai scelto di fare servizio civile?
Io ho sempre voluto fare la maestra di asilo e il servizio civile dava punti in graduatoria. Non sapevo esattamente a cosa andavo incontro e alle selezioni eravamo in tanti. "Figurati se prendono me", ho pensato. Invece mi hanno selezionata. Le prime settimane però è stata dura, ero arrabbiata con me stessa perché tantissime volte mi ero lamentata che non avevo questo o quello e le persone che vivono al Centro invece – a cui manca davvero qualcosa – erano felici.

Che cosa hai fatto nel tuo servizio?
Ho affiancato gli operatori nelle attività quotidiane con un piccolo gruppo di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, in trattamento residenziale. Ho fatto un po' tutto, dalle autonomie giornaliere alle uscite sul territorio. All'inizio avevo sempre il pensiero "io non sono capace"», invece piano piano tutto è diventato normale.

> *"Qui non puoi fermarti alla superficie, devi andare a quello che le persone hanno dentro. E le conosci davvero*

C'è un momento che conservi nel cuore?
Quando ho smesso di dire "oh mio Dio, poverini!". Adesso io vedo soltanto delle persone, ognuna con il suo carattere, emozioni, bisogni e il suo modo di esprimersi. Ho imparato qualcosina della Lingua dei segni, un po' di Malossi, ma la maggior parte degli utenti che seguivo comunicano con dei gesti tutti loro. La prima volta che una persona mi ha riconosciuta e ha detto il mio nome è stato incredibile: stavo lì da sei mesi, sei giorni alla settimana.

Cosa ti ha lasciato il servizio civile?
È facile dire di essere capaci di relazionarsi con "il diverso" quando si resta con persone che tanto diverse da noi non sono: qui invece sono entrata dentro un altro mondo e ho scoperto che ci sto bene. Adesso mi piacerebbe lavorare alla Lega del Filo d'Oro. Quando è finito il servizio civile ho pianto... Due giorni dopo sono tornata e ho chiesto di fare la volontaria.

La magia del Natale

«Si può pensare che per i bambini sordociechi il Natale non sia una festa di luci e musiche. Ma la magia del Natale, che è gioia e calore, grazie alla Lega del Filo d'Oro la sentono forte. La stessa magia arrivi anche nelle vostre case, con tutto il nostro affetto».

Renzo Arbore e Neri Marcoré

SPORT/1

Padel: gli emuli di CR7 debuttano con la "Lega"

Il padel è una disciplina sportiva relativamente nuova, ma che conta già migliaia di appassionati. «In Spagna, grazie a campioni come Messi e Cristiano Ronaldo è il secondo sport dopo il calcio», spiega Matteo Carponi, organizzatore dell'E-motion Padel primo Trofeo città di Venezia tenutosi a metà settembre. «Ci tenevo a farlo a Venezia, mia città d'origine, e nonostante il periodo hanno partecipato 60 coppie di giocatori e un pubblico proveniente da sei regioni d'Italia». Carponi ha voluto che parte della quota di iscrizione fosse devoluta alla Lega del Filo d'Oro: «La seguo da anni nel suo dedicarsi a persone che non sono spesso al centro dell'attenzione e lo fanno con serietà, passione e professionalità», spiega. Al torneo c'era anche un banchetto della Lega del Filo d'Oro.

SPORT/2

Il Memorial in ricordo di Dalila Concilio

Angelo Concilio da nove anni organizza a Portici un memorial tennistico in ricordo della figlia Dalila, a sostegno della Lega del Filo d'Oro. Il 3 e 4 ottobre le gare hanno visto in campo 80 sportivi, e un numerosissimo pubblico, tra cui anche il sindaco: «Ovviamente nel rispetto di tutte le regole sanitarie», precisa Concilio. La soddisfazione per essere riuscito a realizzare questo evento attenua un po' il dispiacere per il fatto che a giugno la regata organizzata a beneficio della Lega del Filo d'Oro fosse saltata.

AZIENDE

Anche i nostri clienti conquistati dalla "Lega"

Da 12 anni in occasione del Motomondiale a Misano Adriatico (RN) la ditta Montega organizza per i propri clienti un evento attraverso cui sostiene la Lega del Filo d'Oro, il "Montega night & day": un legame che nasce dalla fiducia che l'associazione ha saputo ispirare. «Ci tenevamo molto a farlo anche quest'anno, benché questa per noi non sia l'unica occasione per sostenere l'Associazione», confida Stenilio Morazzini, direttore dell'azienda. «Il bello è che anche i nostri clienti hanno piacere a devolvere un contributo».

RACCOLTA FONDI

Mai pensato di diventare personal fundraiser?

Donare è sempre un gesto di fiducia e niente è più affidabile della parola di un amico. È ciò che avete sempre fatto, trasformando tanti eventi in occasioni di raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro. Oggi le nuove tecnologie aprono uno spazio in più: l'online.
È il caso di Enrico, che ha attivato una raccolta fondi su Gofundme. In tempi di restrizioni sanitarie, piattaforme come questa sono una chance in più.

➡ **FATELO ANCHE VOI**

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO,
contattare l'Ufficio Raccolta Fondi:
Tel. 071.7231763 – eventi@legadelfilodoro.it

lega del filo d'oro

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:
Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)

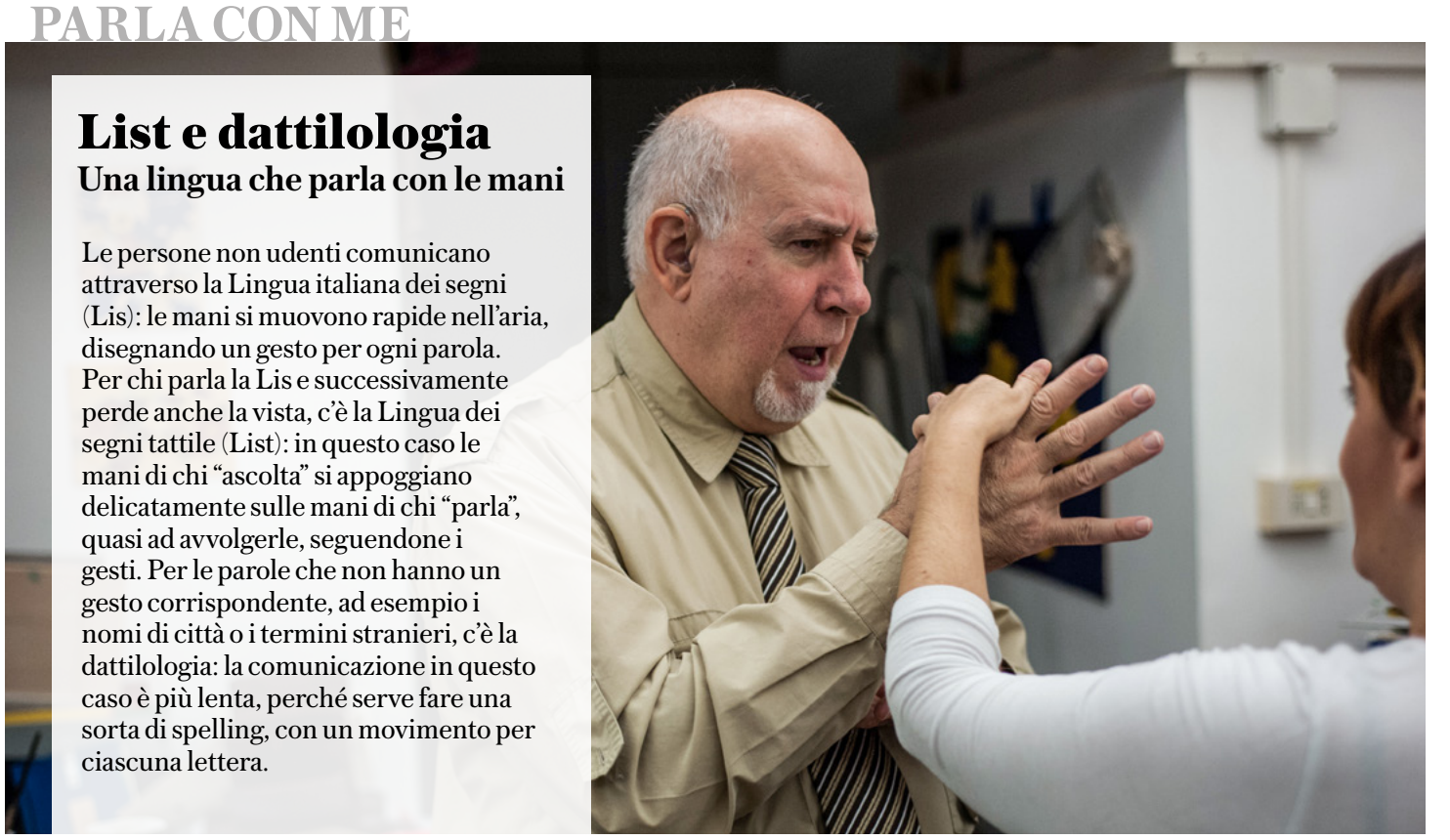
ALTRI MODI PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451
FAX 071.717102
E-MAIL info@legadelfilodoro.it
INTERNET www.legadelfilodoro.it
NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:

lega del filo d'oro

PARLA CON ME



List e dattilologia
Una lingua che parla con le mani

Le persone non udenti comunicano attraverso la Lingua italiana dei segni (Lis): le mani si muovono rapide nell'aria, disegnando un gesto per ogni parola. Per chi parla la Lis e successivamente perde anche la vista, c'è la Lingua dei segni tattile (List): in questo caso le mani di chi "ascolta" si appoggiano delicatamente sulle mani di chi "parla", quasi ad avvolgerle, seguendone i gesti. Per le parole che non hanno un gesto corrispondente, ad esempio i nomi di città o i termini stranieri, c'è la dattilologia: la comunicazione in questo caso è più lenta, perché serve fare una sorta di spelling, con un movimento per ciascuna lettera.

LE VOSTRE LETTERE

Insieme a noi, nel nostro giorno più bello

Voi siete il regalo più bello che potessimo farci per il nostro matrimonio. Volevamo dare un significato importante a questo giorno e abbiamo scelto voi... perché sappiamo quello che fate e come lo fate. Grazie di cuore, siete speranza per tutti.
Francesca e Marco, Cesena

Carissimi Francesca e Marco, prima di tutto... l'«avanti e buon coraggio!» della nostra Sabina sia il nostro augurio per la vostra vita insieme! È sempre una gioia e un orgoglio per noi essere presenti nei momenti importanti della vita dei nostri sostenitori: è un po' come ricevere un invito alla festa, che testimonia la stima che nutrite nei nostri confronti e l'affetto che ci unisce. Quest'anno tante liete occasioni sono purtroppo state rinviate: noi siamo qui e vi aspettiamo, ricordandovi che... dopo le nuvole torna sempre il sereno.

Sostenitore da 25 anni, che traguardo

Non immaginavo di avere raggiunto un tale traguardo: 25 anni insieme a voi! Grazie per l'attestato che mi avete inviato. Quello che io ho fatto è insignificante ma sinceramente sentito: la vera gratitudine va a voi tutti della Lega del Filo d'Oro per la passione e l'amore con cui vi dedicate ai tanti cari amici, piccoli e grandi, bisognosi delle vostre cure, che riescono a dare un po' di fiducia, serenità e speranza alle famiglie che a voi si affidano. Finché potrò, non farò mancare il mio contributo.
Vito, Trapani

Gentile Vito, le sue parole ci commuovono. È vero: offriamo ogni giorno cure qualificate, con passione e competenza, e proviamo a dare sostegno e speranza alle famiglie. Tutto questo però da soli non potremmo farlo: come avrà letto anche in queste pagine, senza l'aiuto (economico e non soltanto) dei sostenitori molto del nostro lavoro non lo riusciremmo a fare. Venticinque anni di vicinanza sono tanti... certamente anche il suo contributo ha scritto un pezzetto della nostra storia.

Aiutarvi nel ricordo di mia suocera

Mia suocera Rosa è stata una vostra sostenitrice e ci teneva moltissimo ad essere parte dei vostri programmi di riabilitazione. Con orgoglio aveva appeso accanto al letto l'attestato che le avete mandato in occasione dei cinque anni di sostegno. Ora che lei è mancata, proseguirò io nelle donazioni, anche nel ricordo di mia suocera.
Maria, Roma

Gentile Maria, cerchiamo di entrare nelle vostre case in punta di piedi ed è bello scoprire il posto importante che spesso ci riservate, soprattutto nei vostri cuori! La ringraziamo per la sua volontà di proseguire l'impegno della signora Rosa: un testimone che passa di mano in mano, nella vostra famiglia, per scrivere una storia d'amore.

Fare testamento, l'appello in tv di Renzo Arbore

Recentemente ho visto Renzo Arbore a Domenica In, dove durante un'intervista ricordava alle persone della sua età l'importanza di considerare la Lega del Filo d'Oro nel testamento. Io ho 90 anni, sono sola, vorrei farlo: vi chiedo un incontro al più presto, perché questo Covid mi fa paura.
Giuliana, Roma

Gentilissima signora Giuliana, quando leggerà queste righe, avrà sicuramente già parlato con le persone che alla Lega del Filo d'Oro sono esperte di lasciti solidali e forse starete cercando insieme il modo migliore per concretizzare la sua generosa volontà. La ringraziamo per aver accolto questo appello dal momento che eredità e lasciti ci permettono di crescere e quindi di garantire servizi a sempre più persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.